

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

1

Le Regioni socio-culturali e gli scopi perseguiti

2

Analisi del contesto

3

Le risposte della scuola ai bisogni della società

4

Fare scuola oggi: la proposta formativa

5

Una bella utopia: La scuola planetaria

Mario Malizia

Indicazioni Nazionali per il Curricolo

***LE RAGIONI
SOCIO-CULTURALI
E GLI SCOPI PERSEGUITI***

Nuovo Umanesimo

*Connotazioni uomo e cittadino
del mondo*

*Indicazioni Nazionali
per il Curricolo*

NUOVA CITTADINANA

Convivenza/Democrazia

Alunno

Profilo/Identikit

Persona

Formazione

Riferimenti

Costituzione Italiana
Articoli n. 2-3-4

Autonomia scolastica
Legge 15.3.97, n. 59
D.P.R. 8 .3.99 n. 275

Scenario Culturale

*Analisi
Società e sue connotazioni*

Scuola

Finalità, compiti, struttura

SCOPO



FINALITÀ

contribuire alla formazione

dell' UOMO

(soggetto-persona in grado di testimoniare la pratica ed il rispetto dei valori universali della persona)

e

del CITTADINO

(soggetto-persona in grado di mettere a disposizione della comunità di cui fa parte (società) le sue competenze professionali e le sue capacità personali per migliorare le condizioni di vita di tutti)

Connotazioni distintive del soggetto

uomo/cittadino

strumenti culturali

istruzione

valori umani

educazione

capacità relazionali

formazione

possesso di

```
graph TD; A[Connotazioni distintive del soggetto uomo/cittadino] --> B[possesso di]; B --> C[strumenti culturali istruzione]; B --> D[valori umani educazione]; B --> E[capacità relazionali formazione];
```

Indicazioni Nazionali per il Curricolo

*L'ANALISI
del
CONTESTO*

Scenario Culturale

alcune parole-chiave:

NO stabilità

cambiamento

discontinuità

*più **RISCHI***

*più **OPPORTUNITÀ***

gli ambienti scolastici

*più **ricchi di stimoli***

*più **contraddittori***

Apprendimento in contesti

formali

Non formali

informali

NON PIÙ solo scolastici

Indicazioni Nazionali per il Curricolo



LA SCUOLA
cosa propone per rispondere
alle aspettative della società

LA SCUOLA

non può abdicare al compito di ***promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze...***

...al fine di ridurre la ***frammentazione*** e il ***carattere episodico*** che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti

Il ***paesaggio educativo*** è diventato estremamente ***complesso***

Le ***funzioni educative*** sono ***meno definite***
di quando è sorta la scuola pubblica

LA SCUOLA

vi è un' **attenuazione** della capacità adulta di **presidio delle regole e del senso del limite**

Sono diventati **più faticosi** i processi di **identificazione** e **differenziazione** da parte di chi cresce

sono anche **più faticosi** i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise

sono anche **mutate** le forme della **socialità spontanea**, dello **stare insieme** e **crescere** tra bambini e ragazzi

La scuola è perciò **investita da una domanda** che comprende, insieme, **l'apprendimento** e il **saper stare al mondo**

LA SCUOLA

è da tempo chiamata a occuparsi anche di
altre delicate dimensioni dell'educazione (si pensi ai B.E.S.)

L'**intesa** tra adulti **non è più scontata** e implica la faticosa costruzione di un'**interazione** tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo,
esplicitare e condividere i comuni intenti educativi
(Comunicazione - Relazione di aiuto – Contratto formativo)

l'**orizzonte territoriale** della scuola si allarga.
Ogni specifico territorio possiede **legami con le varie aree del mondo** e con ciò stesso costituisce un **microcosmo** che su scala locale riproduce
opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali
(Comunità di apprendimento – Tecnologie - Scuole in rete)

ogni **singola persona**, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di **informazioni** sempre più **numerose** ed **eterogenee** e si confronta con la **pluralità delle culture**
(apprendimento significativo – metacognizione)

LA SCUOLA

Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo **studente** si trova a **interagire con culture diverse**, senza tuttavia avere strumenti adatti per **comprenderle** e **metterle in relazione con la propria**

(Curricoli non adatti: mancano i riferimenti a conoscenze indispensabili della storia di altre popolazioni)

Richiamo alla Costituzione

La piena attuazione del **riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza** (articoli 2 e 3 della Costituzione),

nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'**impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola**, con particolare **attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità**,

ma richiede altresì la **collaborazione delle formazioni sociali**, in una nuova dimensione di **integrazione fra scuola e territorio**, per far sì che

ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (articolo 4 della Costituzione).

(**Professionalità docente**: non solo conoscenze disciplinari, ma anche competenze progettuali, didattiche, organizzative, comunicativo-relazionali, docimologiche)

LA SCUOLA

riflessione

Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'**interculturale** è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il **riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno**.

A centocinquanta anni dall'Unità, l'**Italiano** è diventata la **lingua comune** di chi nasce e cresce in Italia al di là della cittadinanza italiana o straniera.

(Necessità dell'insegnamento della lingua italiana anche come L2)

La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.

CRITICITÀ

In questa situazione di grande ricchezza formativa sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo.

Queste si intrecciano con analfabetismi di ritorno, che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza

LA SCUOLA

LA DIFFUSIONE DELLE **TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE** E DELLA **COMUNICAZIONE – T.I.C.**

è una grande **opportunità** e rappresenta
la **frontiera** decisiva per la scuola

Si tratta di una **rivoluzione epocale**, non perché
rappresenta un **aumento dei mezzi**
implicati nell'apprendimento

ma perché

la scuola non ha più né il **monopolio** delle
informazioni, né quello dei **modi di apprendere**

*(attenzione alla molteplicità delle fonti di informazione e conoscenza ed alle modalità diverse di apprendere
mediante la rete internet, nelle sue varie forme, ma anche la TV, il cinema, il teatro)*

LA SCUOLA

LE DISCIPLINE

Le **discipline** e le vaste **aree di cerniera** tra le discipline
sono tutte accessibili ed esplorate
in **mille forme** attraverso **risorse** in continua evoluzione

(Riferimento al SAPERE UNITARIO, frutto delle relazioni fra i saperi disciplinari, ed alla VARIETÀ DELLE FONTI di accesso alle conoscenze)

Sono chiamati in causa l'**organizzazione della memoria**, la presenza simultanea di molti e **diversi codici**, la compresenza di **procedure logiche e analogiche**, la **relazione immediata** tra **progettazione**, **operatività**, **controllo**, tra **fruizione** e **produzione**

Indicazioni Nazionali per il Curricolo



***FARE SCUOLA
OGGI***

significa mettere in **relazione** la complessità di **modi** radicalmente nuovi di **apprendimento**
con un'opera quotidiana di **guida**, attenta al **metodo**,
ai **nuovi media** e alla **ricerca multi-dimensionale**

(professionalità docente duttile: insegnamento che si adatta alle diverse esigenze dell'apprendimento)

significa **curare** e **consolidare** le **competenze**
e i **saperi di base**,

perché costituiscono le **fondamenta**
per l'**uso consapevole** del **sapere diffuso**

e perché **rendono precocemente effettiva**
ogni **possibilità di apprendimento** nel corso della vita

(Progettare la scuola in funzione delle **COMPETENZE**.
Non accumulo di conoscenze ma mobilitazione di esse in funzione di uno scopo ben preciso)

le **relazioni con gli strumenti informatici** sono tuttora assai **diseguali** fra gli studenti come fra gli insegnanti

il lavoro di **apprendimento** e **riflessione** dei docenti e di attenzione alla **diversità di accesso ai nuovi media** diventa di decisiva rilevanza

(Forte richiamo all'aggiornamento delle competenze dei docenti **relativamente alle tecnologie**)

le **relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro** stanno rapidamente cambiando.

Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di **riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze** e persino il **proprio stesso lavoro**

(Richiamo alla formazione di persone mentalmente duttili, **in grado di adattarsi alle sempre nuove necessità di una società in continuo cambiamento e di un sapere in continua evoluzione**)

Le **tecniche** e le **competenze** diventano **obsolete**
nel volgere di pochi anni

quindi

obiettivo della scuola

non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze

FORMARE saldamente ogni persona sul
piano cognitivo e culturale,
affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari
sociali e professionali, presenti e futuri

**Forte richiamo alla FORMAZIONE, per quanto riguarda l'aspetto culturale,
ed all'acquisizione e padroneggiamento di STRUMENTI cognitivi
in grado di consentire l'ACCESSO ai sempre nuovi saperi
(in particolare la lingua nelle sue varie FUNZIONI)**

Le **TRASMISSIONI standardizzate** e **normative**
delle conoscenze,
che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi,
NON SONO PIÙ ADEGUATE

la scuola è chiamata a realizzare
PERCORSI FORMATIVI
sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti,

nella prospettiva di
valorizzare gli aspetti peculiari
della personalità di ognuno degli alunni

FINALITÀ SPECIFICHE della scuola

- a) **offrire** agli studenti **occasioni di apprendimento** dei **saperi e dei linguaggi culturali di base**;
- a) far sì che gli studenti **acquisiscano gli strumenti di pensiero** necessari per **apprendere a selezionare** le informazioni;
- a) promuovere negli studenti la **capacità di elaborare metodi e categorie** che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- a) favorire l'**autonomia di pensiero** degli studenti, orientando la propria **didattica alla costruzione** di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

(forte richiamo all'apprendimento significativo: Progetto – Contesto – Fonti – Relazione di aiuto – Sperimentazione – Mediazione didattica – Rilevazione sociale degli esiti – Valutazione)

La scuola realizza appieno la propria ***funzione pubblica***

impegnandosi, in questa prospettiva, per il
successo scolastico di tutti gli studenti,

con una particolare attenzione al ***sostegno***
delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone:
innanzitutto nella classe, dove ***le diverse situazioni individuali vanno
riconosciute e valorizzate,*** evitando che la differenza si trasformi in
disuguaglianza.

Le situazioni di ***svantaggio sociale, economiche e culturali***
non devono impedire il raggiungimento degli essenziali obiettivi di
qualità, che è doveroso garantire.

Costituzione Italiana

La finalità sancita dalla nostra Costituzione
di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza
di tutti gli studenti

“senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di
opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”

impegnandosi

a ***rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura***
che possano impedire
“***il pieno sviluppo della persona umana***”.

Utopia?

**Una scuola senza utopia
è una scuola morta**



fricana

Scuola

Scuola Asiatica

Scuola Europea

Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

1

Il Profilo dello studente

2

Aspetto formativo

3

Aspetto cognitivo

4

Aspetto comportamentale

Mario Malizia

Il **PROFILO** dello studente

Cosa fa

descrive, in forma essenziale, le **competenze** riferite alle **discipline** di insegnamento e al **pieno esercizio della cittadinanza**, che un ragazzo deve mostrare di possedere **al termine del primo ciclo di istruzione**.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'**obiettivo generale** del **sistema educativo e formativo italiano**

Gli Istituti Comprensivi

La generalizzazione degli **istituti comprensivi** che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado,

crea le **condizioni** perché si affermi una **scuola unitaria di base**

che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i **molti apprendimenti** che il mondo oggi offre **entro un unico percorso strutturante**

Il **PROFILO** dello studente

Aspettativa

attraverso gli **apprendimenti** sviluppati a scuola, lo **studio personale**, le **esperienze educative** vissute in famiglia e nella comunità

al termine del primo ciclo,

lo studente è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità,
le ***situazioni di vita*** tipiche della propria età,

riflettendo ed esprimendo la **propria personalità**
in tutte le sue dimensioni.

Il **PROFILO** dello studente

Aspettative di tipo **educativo/formativo**

Ha **consapevolezza** delle proprie **potenzialità** e dei propri **limiti**

Utilizza gli **strumenti di conoscenza** per **comprendere se stesso e gli altri**, per **riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose**, in un'ottica di **dialogo e di rispetto** reciproco

Interpreta i **sistemi simbolici e culturali** della società,

Orienta le **proprie scelte** in modo consapevole,

Rispetta le **regole condivise**, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità

Si impegna per **portare a compimento** il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri

Il PROFILO dello studente

Dimostra una *padronanza della lingua italiana* tale da consentirgli di *comprendere enunciati e testi* di una certa complessità, di *esprimere le proprie idee*, di *adottare un registro linguistico appropriato* alle diverse situazioni.

Con persone di diverse nazionalità è in grado di *esprimersi a livello elementare in lingua inglese*
È in grado di affrontare una *comunicazione essenziale*, in semplici situazioni di vita quotidiana, *in una seconda lingua europea*

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle *tecnologie* dell'informazione e della comunicazione

Le sue *conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche* gli consentono di *analizzare* dati e fatti della realtà e di *verificare* l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri

Il possesso di un *pensiero razionale* gli consente di *affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi* e di *avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni* che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Il **PROFILO** dello studente

Si *orienta nello spazio e nel tempo* dando espressione a *curiosità* e *ricerca di senso*; *osserva* ed *interpreta* ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche

Ha buone *competenze digitali*, *usa con consapevolezza le tecnologie* della comunicazione per *ricercare* e *analizzare* dati ed informazioni, per *distinguere* informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per *interagire con soggetti diversi nel mondo*

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile

Il PROFILO dello studente

Dimostra *originalità* e spirito di *iniziativa*

Si *assume le proprie responsabilità* e *chiede aiuto* quando si trova in difficoltà e *sa fornire aiuto* a chi lo chiede.

In relazione alle *proprie potenzialità* e al *proprio talento* si impegna in *campi espressivi, motori* ed *artistici* che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

È disposto ad *analizzare se stesso* e a *misurarsi con le novità e gli imprevisti*

Ha *attenzione per le funzioni pubbliche*

alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

- *momenti educativi* informali e non formali;
- *esposizione pubblica* del proprio lavoro;
- *occasioni rituali nelle comunità* che frequenta;
- *azioni di solidarietà*;
- *manifestazioni sportive* non agonistiche;
- *volontariato*, ecc.

Il PROFILO dello studente

Azione didattica

**Alunno al centro dell'attività didattica
e sollecitato a:**

- proporre **iniziative**
- assumere **responsabilità**
- prendere **decisioni**
- **riflettere**
- **valutare il proprio operato**